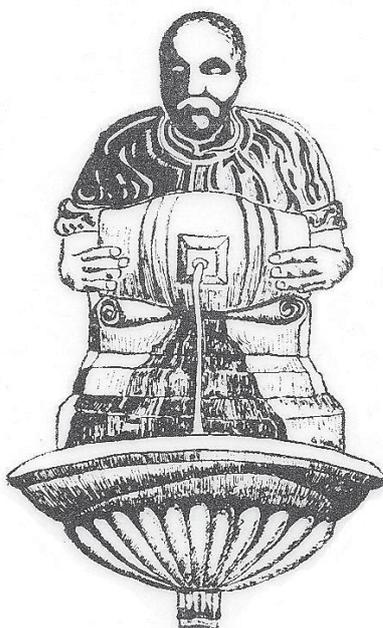


CIRCOLO FILATELICO E NUMISMATICO MASSESE



Casella postale 75 – 54100 Massa (MS)
<http://cfnmassese.jimdo.com> cfnmassese@libero.it
visitate la nostra pagina facebook

Sede in Via del Patriota, 46 Massa (MS).
Orari di apertura: mercoledì dalle 17:00 alle 19:00 e
domenica dalle 10:00 alle 12:00

*La quota associativa annuale è di soli 16 €,
per i giovani fino ai 26 anni di età l'iscrizione è gratuita.*

Indice

- Il benvenuto della città ai visitatori	5
- Attività svolte	8
- Dedicato allo scultore Riccardo Rossi il piazzale sul Monte di Pasta . . . <i>di G.Masseglia</i>	11
- Riccardo Rossi scultore . . . <i>di S.Soldano</i>	14
- Selezione di medaglie di Riccardo Rossi . . . <i>di S.Torre</i>	19
- Celebrazioni michelangiottesche . . . <i>di R.Manzuoli</i>	28
- Riccardo Rossi e l'Esperanto . . . <i>di E.Borrello e A.Simonini</i>	47
- Le piazze di Massa in cartolina . . . <i>di R.Bertoli</i>	53
- Ringraziamenti . . .	61

Il benvenuto della città ai visitatori

Massa si allinea alle manifestazioni autunnali di collezionismo con la viva speranza di riuscire ad intercettare la ripresa economica che dovrebbe, ormai, essere attiva: speriamo di vederne ampi cenni anche tra i nostri tavoli !

La stagione turistica, dovrebbe averci dato una mano, visto che il tempo è stato favorevole e le presenze in zona, pure !

Nel nostro piccolo microcosmo, intanto noi del circolo siamo arrivati alla quinta “edizione” del nostro quaderno e speriamo di far cosa gradita a tutti coloro che avranno occasione di leggerlo.

Come per i precedenti, il nostro auspicio è di riuscire a renderlo interessante per tutti i lettori, grazie al contributo dei soci che ci hanno dedicato impegno e tempo e che colgo l’occasione di ringraziare. Senza l’impegno di alcuni non ci sarebbero né il quaderno, né la 44^a edizione delle nostre “Giornate Filateliche e Numismatiche Massesi” che vanno avanti ininterrotte da tanto tempo.

Un grazie sincero agli sponsor (poi citati in dettaglio) che ci hanno consentito di sostenere gli oneri legati all’organizzazione della manifestazione e degli adempimenti ad essa legati, ma anche alle ditte che, come di consueto, ci hanno fornito il materiale promozionale che ben volentieri distribuiremo a tutti gli intervenuti, con un occhio di riguardo alle giovani e giovanissime

generazioni che auspichiamo saranno il fulcro del futuro del collezionismo in genere e del nostro circolo in particolare.

Palestra e parco della Ex Colonia Comasca ci ospitano anche per questa edizione ed il gradimento di visitatori ed operatori sarà come in passato perfetto.

Quest'anno il tema centrale delle "Giornate" torna ad essere legato ad un noto personaggio che ha dato lustro alla città: infatti ricordiamo il 35° anniversario della scomparsa dello scultore ed artista Riccardo Rossi che ha lasciato tantissime delle sue opere a far bella mostra di se sia in città che fuori. Come per tutti gli artisti, anche lui, nonostante tutto, non è stato "profeta in patria" ed infatti a Massa hanno aspettato che non ci fosse più per ricordarlo e valorizzarlo... ma di questo non c'è da stupirsi più di tanto.

Lo ricorderemo con una mostra dedicata alla sua produzione di medaglie, allestendone un'esposizione durante le giornate e poi con l'annullo speciale delle poste che verrà usato il sabato e che riproduce la sua medaglia per San Francesco, donata al circolo, e su disegno del nostro segretario e tesoriere, Maestro Luigino Valeri. Per l'occasione saranno preparate e disponibili alcune cartoline ricordo.



L'ufficio postale distaccato sarà presente nella giornata di sabato, con orario 10:00/16:00, ed oltre ad utilizzare l'annullo speciale sopra citato, sarà a disposizione di collezionisti ed utenti per tutte le richieste del caso.

Nel porgere a tutti gli intervenuti alla manifestazione il proprio benvenuto i soci ed il direttivo colgono l'occasione per ringraziare la nuova Amministrazione Comunale per la collaborazione prestata, augurandoci che la sinergia tra circolo ed amministrazioni pubbliche locali proseguano nella comune volontà di essere di supporto a tutta la cittadinanza.

Anche quest'anno, come in passato, alcuni soci cureranno esposizioni tematiche che non mancheranno - è la nostra speranza e uno dei fini istituzionali del circolo stesso - di interessare ed appassionare gli intervenuti.

L'impegno di tutti i soci, degli operatori commerciali e degli addetti postali è e sarà sempre teso a mettersi a disposizione di tutti gli intervenuti, per rispondere a domande, curiosità e chiarimenti ed a trovare il materiale richiesto...

Ottimisti e fiduciosi del vostro gradimento, diamo l'appuntamento a tutti per i prossimi anni...

Il Presidente del Circolo Filatelico e Numismatico Massese

Roberto Manzuoli

Attività svolte

Il Circolo Filatelico e Numismatico Massese mantiene costante il proprio impegno nella promozione e nella diffusione della cultura in territorio apuano, a tal fine sono state molteplici le iniziative e le collaborazioni in cui i soci del Circolo si sono impegnati.

I soci del Circolo Filatelico e Numismatico Massese hanno organizzato nel fine settimana del 30 settembre e 1 ottobre 2017 la 43^a edizione delle Giornate Filateliche e Numismatiche Massesi presso la Ex Colonia Comasca - Ronchi - Massa (MS).

Per l'occasione sono stati realizzati una cartolina ed uno speciale annullo filatelico, celebrativo del 400° anniversario della coniazione della moneta da una cervia della zecca di Massa di Lunigiana, realizzato dal socio maestro Luigino Valeri.



Inoltre, durante la manifestazione i soci del circolo hanno curato l'esposizione di una serie di falsi d'epoca del Granducato di Toscana e hanno distribuito gratuitamente il quarto numero de "I *Quaderni del Circolo Filatelico e Numismatico Massese*".



Copertina del quarto "quaderno".

Costante come nel passato è rimasto l'impegno dei soci del Circolo con Poste Spa per il programma "Filatelia e Scuola", importante progetto dedicato ai ragazzi dedicato alla diffusione della filatelia nelle scuole, e la collaborazione a manifestazioni ed annulli vari svoltesi ed utilizzati in provincia e non solo.

Periodicamente nel corso dell'anno il direttivo organizza cene sociali aperte a tutti i soci ed ai simpatizzanti esterni, nel corso delle quali vengono

programmate e decise molte delle attività sociali e le partecipazioni di delegazioni più o meno numerose dei soci , che si muovono con una o più auto proprie, alla volta delle più importanti manifestazioni filatelico/numismatiche in ambito sia regionale che nazionale, rappresentando e promuovendo in tal modo il collezionismo massese tra i colleghi e gli amici sparsi per tutta Italia.

Nell'ultimo anno siamo stati presenti - dai più vicini ai più lontani - a Querceta, Lucca, Pontedera, Empoli, Pisa, Prato, Firenze, Parma, Sestri Levante, Genova, Livorno, Cecina, Piacenza, Grosseto, Bologna, Modena, Milano, Verona, Roma, Riccione, Bolzano, Napoli... e qualcuno si è spinto fino a Monaco...



AGENZIA GENERALE MASSA CENTRO

Cristina Bellacci
Agente Generale

Via Antonio Pacinotti n°4 – 54100 Massa (MS)
Tel. 0585/811485 fax 0585/886515
E-mail: massacentro@cattolica.it

Dedicato allo scultore Riccardo Rossi il piazzale sul Monte di Pasta

di Gustavo Masegla

Il piazzale realizzato sulla cima del Monte di Pasta è stato recentemente intitolato allo scultore e medaglista massese Riccardo Rossi. Una lodevole iniziativa della precedente amministrazione comunale, che ha accolto la proposta di Franco Frediani, scrittore e cultore di storia e tradizioni locali.



Nato a Massa il 23 gennaio 1911 da Gaetano e Anna Bimbi, Riccardo Rossi frequentò le Scuole dei Fratelli Cristiani, quindi si iscrisse all'Istituto d'Arte diplomandosi nel 1930. L'anno successivo, dopo che aveva iniziato l'attività di scultore, fu chiamato per il servizio militare come allievo ufficiale a Moncalieri e nel 1935 partì per l'Africa Orientale con il grado di tenente di fanteria. Tornato a Massa, riprese l'attività di scultore assieme a quella di insegnante all'Istituto d'Arte. Nuova interruzione allo scoppio della seconda guerra mondiale e ritorno al lavoro solo al termine del conflitto. Ebbe un importante incarico di docente all'Istituto d'Arte di Perugia ma preferì tornare alla sua amata Massa, dove insegnò plastica, disegno professionale e storia dell'arte. Lavorò anche all'Accademia di Carrara, tornando poi

all'Istituto di Massa dove rimase fino al 1976. Negli ultimi anni si dedicò con particolare successo all'attività di medaglista. Morì a Massa il 17 marzo 1983.

In tutta la città e provincia, ma anche in varie località in Italia e all'estero, è possibile ammirare le sue opere, molte delle quali offerte gratuitamente dall'artista. Fra le tante basti ricordare il Mercurio sulla sommità della colonna nell'omonima piazza del centro storico, il San Francesco in viale Chiesa accanto alle Poste, la Madonna del Brugiano e il cavallino a Marina di Massa, un elenco lunghissimo così come quello dei premi e riconoscimenti. E' stato insignito dell'onorificenza di commendatore e di cavaliere dell'Ordine del Cardo.

Il Circolo filatelico e numismatico massese, che già ha ricordato Riccardo Rossi nel trentennale della scomparsa con una rassegna di medaglie, gli dedica quest'anno l'annullo speciale realizzato dal maestro Luigino Valeri per la 44.a edizione delle Giornate filateliche e numismatiche massesi, in programma il 20 e 21 ottobre all'ex colonia Comasca di via Ronchi.



Statua del "Cavallino" sul pontile di Marina di Massa (MS).



Piazzale sul Monte di Pasta (MS).

La Velox

di Fabrizio Innocenti

Venite a trovarci

nella nuova sede

**RIPARAZIONE E VENDITA
ACCESSORI SPORTIVI
RICAMBI IN GENERE**

Via traversa Aurelia/Catagnina, 10/3b - 54100 Massa (MS)
Tel. 0585.834481 Cell. 329.5922940

Riccardo Rossi scultore

di Silvano Soldano da "COL TEMPO" Scritti di Storia dell'Arte.

Riccardo Rossi (Massa 1911- Massa 1983) fu scultore che, semplicemente per i dati anagrafici, attraversò gran parte della temperie artistica del Novecento, partendo da una formazione di base pienamente accademica, definita nella frequentazione dell'Istituto d'Arte di Massa, terminata nel 1930, e successivamente della Accademia di Belle Arti di Carrara. Realtà ed attività artistica, quindi, quasi inevitabilmente contraddittorie e anche ambivalenti; forgiate in materiali svariati – gesso, legno, ma essenzialmente marmo e bronzo - certamente non prive di esiti pregevoli, all'interno di una produzione continua e numerosissima di cui bisognerà in futuro tracciare con più precisione lo svolgersi, e discernere le qualità.

Il suo percorso artistico, che ottenne un primo riconoscimento a Carrara col premio Dervillè nel 1937 - e non casualmente per un Nudo - affonda le radici nella cultura accademica figurativa dei primi decenni del secolo trascorso; poi "inevitabilmente" si concretizza in alcune opere connesse alle commissioni del regime fascista. Tra queste bisogna segnalare l'Allegoria della città di Arezzo che forse avrebbe dovuto far parte della grande impresa di "arredo" dello stadio dei Marmi a Roma. Qui Rossi in piena sintonia col

gusto del tempo, e superando ogni possibile dimensionamento locale, elaborò il suo “Atleta” simbolico, o semplice “messaggero” - considerando il cartiglio arrotolato che tiene nella mano sinistra - senza cedere poi troppo alla monumentalità, in una figura classica perfettamente modellata.

Trascorsa è noto la stagione della retorica e dell’”eroismo” primario, segnaliamo l’opera in bronzo Alpino col mulo dove persa per l’uomo ogni classica nudità e in un modellato non più accademico, i due personaggi non più eroi, sono soggetti protagonisti anonimi di una Storia, che è fatica, dolore, sforzo, coraggio, anche dovere militare, ma mai compiacimento, o celebrazione di potenza.

Come detto il marmo e il bronzo sono i principali materiali che Rossi alterna nella sua attività. Sempre in bronzo, nell’estrema varietà dei suoi soggetti, è apprezzabile la Sirenetta collocata nella località termale di San Carlo. Elaborata lungo la linea pluricurvata di un’ampia “esse” orizzontale, la figura mitologica è rivista e riproposta nelle forme assai aggraziate di una giovinetta-pesce quasi a noi contemporanea. In qualche modo connesso a questa è il monumento con l’Allegoria dell’acqua, in marmo con figure bronzee, collocato di fronte alla scuola di Bagnone in Lunigiana. Qui le quattro figure della composizione ribadiscono un modellato dove il naturalismo delle figure dei bambini, e qualche elemento di sintesi novecentesca in quella della donna, convivono armoniosamente. Rimanendo in ambito allegorico segnaliamo la Primavera, marmo scolpito in occasione di un gemellaggio della città di Massa con la città tedesca di Bad Kissingen e lì inviato, dove la tradizionale figura femminile portatrice di fiori, e qui anche di frutti, è interpretata come sorgente da una rupe scheggiata di marmo

apuano, in una dimensione tra tradizione ed innovazione certamente di non facile sintesi.

Un ambito creativo che vide Rossi estremamente impegnato è quello della tematica di soggetto sacrale. Sono numerosissime le opere da collocarsi in tale regesto, tra queste ci appaiono particolarmente validi alcuni esiti con la figura di San Francesco. Esiti che risultano così distanti dalle scaturigini “eroiche” dell’atleta di Arezzo, quasi di altra persona ed artista. Segnaliamo il San Francesco stante posto da poco presso il palazzo delle Poste di Massa, dalla interessante postura che muove tutto il corpo, dinamica e fermata al contempo; le buone membra e la bella testa che escono dal tradizionale saio, la lucertola collocata posteriormente, sopra uno stelo vegetale, che ricorda il cantico delle creature. Ancor più dinamico, più teso ed irrigidito il precedente San Francesco sofferente, non a caso modellato per una casa di cura; semisdraiato e col busto eretto, il volto assai addolorato, mostra nel palmo della mano sinistra la stimmata che gli tormenta il corpo. Attiene a questo ambito espressivo anche la bella testa marmorea di San Giovanni decollato, conservato all’Istituto d’Arte di Massa. Nel novero della produzione funeraria ricordiamo la Pietà Tonarelli, altorilievo in marmo di rinascimentale derivazione, collocato nel cimitero di Mirteto della stessa città.

Ancora un ambito espressivo assai frequentato da Rossi fu il soggetto animale in bronzo. Abbiamo prima detto dell’asino “alpino” e della lucertola “francescana”; accanto a questa statua è posto anche il bel Agnellino di ottima e assai naturalistica fattura. Un esito assai ben riuscito di sintesi stilistica di forme animali, in direzione di una contemporanea modernità, è il Cavallino oggi posto sul pontile turistico di Marina di Massa. Da apprezzare

la stilizzazione delle forme e dell'anatomia, l'ottimo movimento del collo che sorregge una testa di ridotte dimensioni rispetto al "reale", ma per questo più "leggera" e molto "elegante", togliendo a questo aggettivo ogni lettura o valenza di affettazione.

Della sua attività di insegnante presso l'Istituto d'arte di Massa, resta a valida memoria un bel busto-ritratto in marmo dello scultore seicentesco Felice Palma. Altro busto con vesti da segnalare è quello del Dante, nell'ufficio scolastico della città toscana; mentre insolito è un ritratto a spalle nude di Giuseppe Mazzini, posto nella paesana piazzetta di Mirteto.

Molte sue opere scultoree ebbero committenti esteri, mentre sono decine quelle presenti nella sua città natale e in Lunigiana. Tra queste, in bassorilievo, ricordiamo le due lapidi "Pascoli" e le formelle per la Casa del Mutilato. Tra le proprietà degli eredi annotiamo la bella figura femminile con elica simbolizzante in forma allegorica la modernità tecnologica, e l'interessante ritratto di Giacomo Leopardi.

Riccardo Rossi ebbe anche una intensa ed estremamente valida attività di medaglista, con realizzazioni di prezioso esito ed abilità.



**DELEGAZIONE
MARINA DI MASSA**

**PRATICHE AUTO
RINNOVO PATENTI
TASSE AUTOMOBILISTICHE
TESSERE ACI
VIAGGI
ASSICURAZIONI
NOLEGGIO AUTO**

Via delle Pinete, 54 - Marina di Massa (MS)
Tel. 0585869263 - E.mail: daniela.battistini@kel12.com
E.mail: robymann54@virgilio.it



MOTO NOIS
via Massa Avenza 22
54100 Massa - MS
Tel. 0585 792847

Selezione di medaglie di Riccardo Rossi

dalla collezione di Sergio Torre



Resistenza.

Lottò. Soffri. Resistette. Vinse 1943-1945. Massa Carrara 21-10-1954.

R/ Libertas in libertate Justitia et Pax in Deo, Ag e Br mm 30



A ricordo del conferimento della medaglia d'oro al Valor Militare alla provincia di
Apuania, bronzo mm 28



Biblioteca Nazionale di Esperanto (Massa)
Dott.Zamenhof – Riconio Ag. mm 36



Biblioteca Nazionale di Esperanto (Massa)
Dott.Zamenhof – Riconio Br



Concorso Nazionale di poesia
S. Domenichino - 50^a edizione 2009
(Riconio)

Galleria d'arte Michelangelo
Città di Massa
mm 36



Pier Alessandro Guglielmi 1728-1978 250° anniversario della nascita

R/ Giornate Filateliche e Numismatiche Massesi 8-10-XII-1978

Ag e Br mm 36



G.Mazzini – Centenario della morte 1872-1972

R/ Comune di Massa (stemma)

Ag e Br mm 32



Esposizione internazionale – Marina di Massa

D/ Dott. L. Zamenhoff

R/ Esposizione Internazionale Filatelica di Esperanto. Marina di Massa, vedute della
Marina con vela e città con castello Malaspina, Br mm 36



Massa Carrara figura allegorica
Bronzo dorato mm 32

Scuola Luigi Staffetti Massa
Br mm 32



Charles Lindberg 1927-1977
Bronzo mm 60 (numerata 92)



Centenario dei Fratelli delle Scuole Cristiane a Massa 1859-1959

Bronzo dorato mm 30

Congresso internazionale Signum Fidei – Roma 1960

Bronzo dorato mm 30



Medaglia Città di Massa - Figura allegorica con castello Malaspina per copricapo
R/ Stemma della città, mm 30



D/ Sassalbo 1944 nel XXX° della liberazione 1974
Br mm 35



Città di Bagnone
R/ Bagnone ai martiri della libertà – 25 aprile 1978
Br mm 36



30° anniversario Repubblica Italiana
R/ Gemellaggio Repubbliche Marinare 9-20 dicembre 1976
Ag mm 36 e Br mm 60



Pier Alessandro Guglielmi 1728 - 1978
R/ Musa con arpa, Br mm 60



Alessandro Volta 1827-1977 150° anniversario della scoperta scientifica
R/ La scintilla del mondo, Br mm 60 (numerata 57)



Ricostruzione del Friuli Venezia Giulia
Br mm 60 (numerata 42)



Raduno Nazionale A.N.G.F.A.R.G.L. Bergamo 1976
R/ Ass. Naz. Combattenti Guerra di Liberazione
Br mm 67



Pier Alessandro Guglielmi 1728-1978 250° anniversario della nascita
R/ Giornate Filateliche e Numismatiche Massesi 8-10-XII-1978
Ag e Br mm 35



Ricordo della 1^a Comunione Marco Nari 27-V-1979

R/ Ecce Agnus Dei ecce qui tollit peccata mundi

Br mm 35



II Esposizione canina nazionale Marina di Massa

R/ Albericus Cybo Mals Massae Carrariae

Bronzo dorato e Bronzo mm 30



IV Esposizione canina nazionale Marina di Massa

R/ Albericus Cybo Mals Massae Carrariae

Bronzo argentato mm 30



M. Theresa Dux Mutin Mass Et Carr

R/ Deputazione di Storia Patria Antiche Provincie Modenesi.

I° Convegno a Sezioni riunite. Massa Carrara 17-18-19-IX-1966

Br mm 36

Gli originali delle medaglie illustrate saranno in esposizione nei locali della mostra.



Gruppo Esperantista Massese
“Dott. Mario Dazzini”

**si riunisce tutti i martedì alle 15.30 presso
l'Archivio di Stato di Massa, Via Sforza 3, sede della BNE
(Biblioteca Nazionale di Esperanto)**

Celebrazioni michelangiottesche

di Roberto Manzuoli

Nell'ambito delle varie manifestazioni che in questo anno 2018 la Riviera della Versilia e quella Apuana dedicano al ricordo della presenza in zona del prestigioso artista e scultore alla ricerca dei materiali su cui lavorare ed al genio ed alla maestria di Michelangelo Buonarroti, questa serie di cartoline che vi propongo non fanno che rendere il giusto omaggio ad un personaggio che mantiene alto nel mondo il livello di arte e cultura che fanno onore alla nostra Italia.

Nel 1961 le Poste e Telecomunicazioni, era questa la denominazione dell'epoca, decisero l'emissione di una nuova serie ordinaria – i cui studi erano in pista dalla fine degli anni '50 per sostituire le serie scadute di validità “Democratica” ed “Italia al Lavoro” e la sempre valida, ma monotona, “Siracusana” – e la scelta cadde su una serie di figure tratte dagli affreschi di Michelangelo Buonarroti per la “Creazione” nella Cappella Sistina in Roma ed il suo ritratto nella Galleria degli Uffizi in Firenze: la serie fu denominata “Michelangiottesca”.

Si compone di 19 valori, da una lira alle mille lire, di cui i due alti valori finali in formato più grande degli altri diciassette. Ne sono note varie ristampe anche con varie e diverse dentellature e filigrane.

Trattandosi di francobolli emessi in altissima tiratura il loro valore venale, sia allo stato i nuovo che di usato (fatte salve alcune eccezioni) non raggiunge cifre particolari; curiosamente tutti i valori sono tuttora in corso di validità postale.

Numerazione dei cataloghi: Sassone ed Unificato Nn° 899/917; Bolaffi Nn° 994/1012; C.E.I. Nn° 914/932 e Marini Nn° 826/844 con valutazioni che spaziano sui 15/20,00 Euro per la serie nuova e sui 6/10,00 Euro per quella usata.

I bozzetti dei francobolli, appunto tratti dalle opere citate, furono curati da un gruppo di valenti artisti sia del Poligrafico dello Stato che esterni: Eros Donnini, Mario Colombati, Vittorio Nicastro e Alceo Quieti.

Le cartoline che vedrete sono state realizzate dal Comune di Caprese Michelangelo (AR) ed edite dall'Ente Provinciale per il Turismo di Arezzo in occasione dell'emissione della serie, che coincideva con il 486° anniversario della nascita del Maestro.

Ogni cartolina riproduce il francobollo, il cui originale è applicato sulla stessa e timbrato con l'annullo speciale che le Poste fecero realizzare per l'occasione, ottenendo così ciò che in gergo filatelico si definisce una cartolina "MAXIMUM": concordano infatti tra loro l'immagine riprodotta, il francobollo applicato ed il timbro che lo annulla.

Dopo l'ultima cartolina vi illustro il retro di una delle 19: sono uguali per tutta la serie.

Ed in finale il bollettino illustrativo delle Poste stampato ed emesso in occasione dell'emissione per tutti i dettagli tecnici e storici collegati. E' del collega Ferruccio Capone che ringrazio. L'originale e le tre pagine successive, in copia, con le varie note; ometto la traduzione in francese.



NON VEDI CHIARO NEI CONTI DEL TUO
CONDOMINIO ?
CHIEDI AL REVISORE

LORENZO PORZANO

Amministrazione Condomini

Galleria Raffaello Sanzio, 22/13 – 54100 Massa (MS)
Tel.: 328 1328291; e.mail: lorenzoporzano@yahoo.it



**£ 1 - testa di un ignudo,
cat. n° 899.**



**£ 5 - testa di un ignudo,
cat. n° 900.**



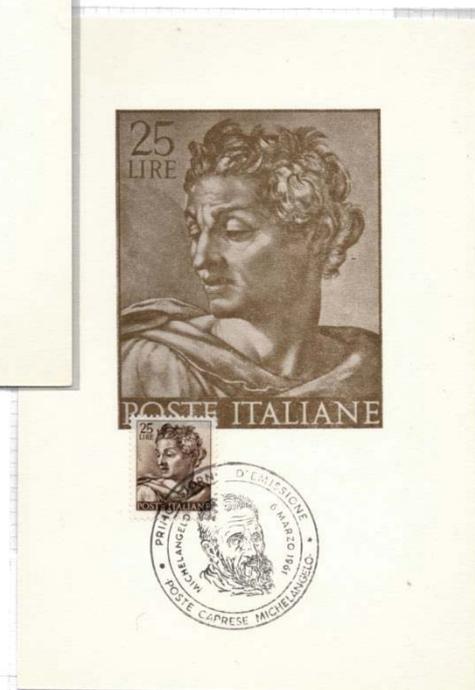
£ 10 - testa di un ignudo,
cat. n° 901.



£ 15 - profeta Gioele,
cat. n° 902.



£ 20 - sibilla libica,
cat. n° 903.



£ 25 - profeta Isaia,
cat. n° 904.



£ 30 - sibilla eritrea,
cat. n° 905.



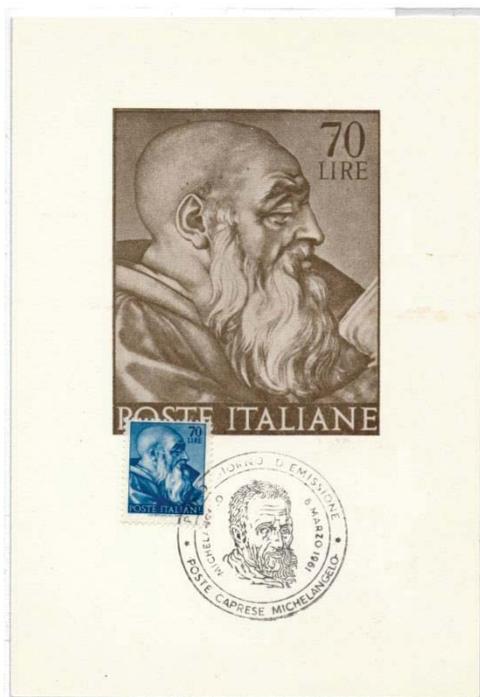
£ 40 - profeta Daniele,
cat. n° 906.



£ 50 - sibilla delfica
cat. n° 907.



£ 55 - sibilla cumana,
cat. n° 908.



£ 70 - profeta Zaccaria,
cat. n° 909.



£ 85 - profeta Giona,
cat. n° 910.



**£ 90 - profeta Geremia,
cat. n° 911.**



**£ 100 - profeta Ezechiele,
cat. n° 912.**



£ 115 - testa di un ignudo,
cat. n° 913.



£ 150 - testa di un ignudo,
cat. n° 914.



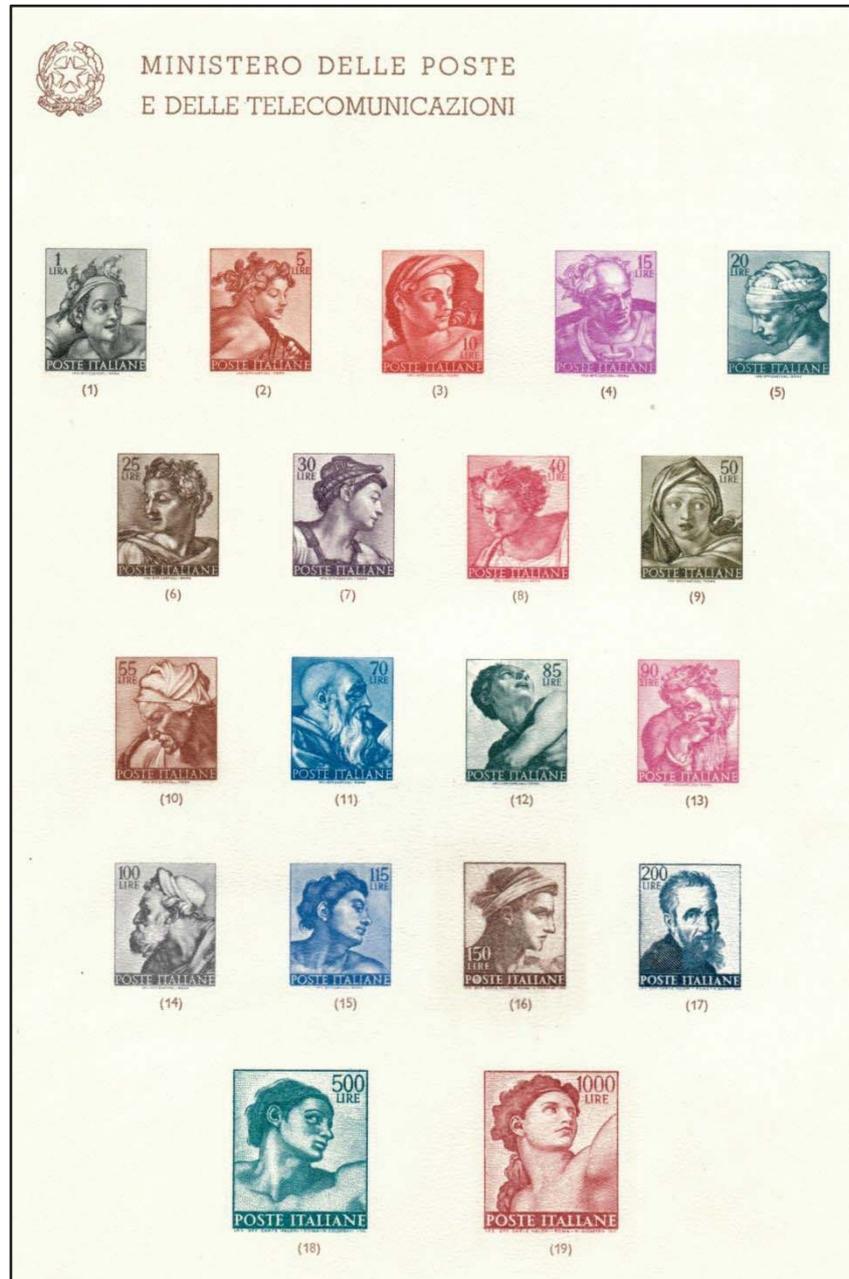
£ 200 - ritratto Michelangel
cat. n° 915.



£ 500 - Adamo,
cat. n° 916.



**Il retro, comune a tutte
le cartoline, con le diciture
esplicative del caso.**



EMISSIONE DI FRANCOBOLLI ORDINARI SERIE MICELANGIOLESCA

L'Amministrazione delle Poste e delle Telecomunicazioni ha disposto per il ⁶ marzo 1961 l'emissione di una serie di francobolli ordinari denominata « michelangiolesca », perchè ispirata, tranne nel valore da L. 200 col ritratto dell'autore, alle immagini dell'affresco della « Creazione », dipinto da Michelangelo Buonarroti, sulla volta della Cappella Sistina in Vaticano.

La serie è composta di 19 valori, rispettivamente da L. 1, 5, 10, 15, 20, 25, 30, 40, 50, 55, 70, 85, 90, 100 e 115 stampati in rotocalco e da L. 150, 200, 500 e 1.000 stampati in calcografia sulle incisioni, nell'ordine, di E. Donnini, A. Quieti, M. Colombati e V. Nicastro.

Detti francobolli, stampati dall'Officina Carte Valori dell'Istituto Poligrafico dello Stato e le cui vignette sono descritte nell'articolo che segue, presentano in comune le caratteristiche appresso indicate:

carta: bianca, liscia, con filigrana in chiaro;

filigrana: stelline a cinque punte;

dentellatura: 14 dentelli ogni 2 centimetri;

predella di base con la leggenda « POSTE ITALIANE », in carattere romano chiaro;

cornice delle vignette, poggiante sul lato corto del formato.

I valori da L. 500 e L. 1.000 hanno il formato carta di mm. 25,5 × 30 e il formato stampa di mm. 22,3 × 27. Negli altri valori, i formati predetti sono, rispettivamente, di mm. 20 × 24 e di mm. 17 × 21.

L'indicazione del valore facciale è riprodotta sul fondo, nell'angolo di sinistra in alto nei francobolli da L. 1, 20, 25, 30, 55, 90, 100 e 200; nell'angolo di destra in alto nei francobolli da L. 5, 15, 40, 50, 70, 85, 115, 500 e 1.000; nell'angolo di sinistra in basso nel valore da L. 150 e nell'angolo di destra in basso in quello da L. 10.

I francobolli di cui trattasi sono stampati nei seguenti colori:

L. 1 - grigio;

L. 5 - ocra arancio;

L. 10 - arancio vermiglio;

L. 15 - rosa lilla;

L. 20 - verde mirto;

L. 25 - bruno;

L. 30 - violetto;

L. 40 - rosso;

L. 50 - oliva chiaro;

L. 55 - bruno rossiccio.

L. 70 - azzurro;

L. 85 - verde cupo;

L. 90 - rosso carminio;

L. 100 - ardesia;

L. 115 - turchino;

L. 150 - bruno caldo;

L. 200 - bleu oltremare-scurito;

L. 500 - verde smeraldo;

L. 1.000 - rosso veneziano;

Roma, ⁶ marzo 1961

Sembrerebbe che la grande arte di Michelangelo, folta di giganti, fosse quanto mai lontana dalla possibilità di sottostare ad una netta riduzione delle dimensioni: tanto più se ci rivolgiamo alla monumentale volta della Cappella Sistina dove l'artista spalancò davanti agli occhi dell'umanità il tema biblico della Creazione.

Tuttavia l'ideale grandioso del Buonarroti che dai romantici fu detto « titanico » si esprime in forme che non contengono soltanto la loro forza espressiva nella grandezza materiale, ma piuttosto l'acquistano dalla energia che l'artista ha saputo concentrare nelle eroiche figure ciascuna delle quali sembra reprimere a fatica un aspetto del dramma dell'uomo. Infatti, contrariamente a quanto si può immaginare, i disegni nei quali l'artista studiava le sue composizioni, non sono di grandezza fuori del normale ma, come del resto quelli di Leonardo, appaiono spesso tracciati nel breve spazio d'un foglio e la loro tecnica a matita, a carboncino, a penna, raggiunge talvolta una estrema precisione.

Lo schizzo originale del « Giudizio Universale » della Cappella Sistina, per esempio, conservato nella casa Buonarroti a Firenze, non è più grande d'un modesto foglio comune eppure, nell'intensità del tratto, nell'incisiva energia dei contorni è già contenuta, quasi in germe, la forza espressiva che si distenderà sulla vastissima parete dove la tragedia ultima dell'uomo è figurata come una lotta di giganti.

Per questa ragione possiamo riconoscere la plastica fermezza dell'arte di Michelangelo pittore nei particolari scelti dagli affreschi della Sistina, anche se concentrati in un piccolo spazio dove la forma, tuttavia, conserva il suo carattere.

La pittura della volta della Cappella Sistina in Vaticano fu iniziata da Michelangelo il 10 maggio del 1508: l'artista era rientrato a Roma perchè richiamato da Giulio II per il quale aveva eseguito, a Bologna, la statua in bronzo destinata alla facciata della chiesa di San Petronio e, tornando, sperava di poter continuare l'opera gigantesca del mausoleo del Pontefice che avrebbe dovuto essere situato nella Basilica di San Pietro rinnovata dal Bramante.

Il Papa, invece, gli ordinò di dipingere la volta della Cappella Sistina, nonostante che l'artista dichiarasse d'essere scultore e non pittore. Dopo aver tentato di servirsi di collaboratori chiamati da Firenze, Michelangelo si pose al lavoro da solo, appena con qualche modesto aiuto per le parti decorative e portò a termine le pitture, che occupano una superficie di circa quaranta metri per tredici, in soli quattro anni (con una interruzione nel 1511) scoprendo poi l'intera volta nel giorno d'Ognissanti del 1512.

L'impresa di Michelangelo fu decisiva per la storia della pittura e per lo sviluppo del Rinascimento: dallo stile eroico e monumentale che l'artista seppe esprimere nel suo poema pittorico, in contrasto con gli ideali del Quattrocento, sorse il gusto cinquecentesco e in luogo della limpida, elegante concezione quattrocentesca, si instaurò un nuovo senso della forma umana nella quale i sentimenti assumono valore solenne e drammatico.

Agli occhi meravigliati dei contemporanei, si offrì, per la prima volta con questa opera, una visione vasta e grandiosa nella quale gli episodi della Creazione sono inseriti in una concezione unitaria, dominata da una profonda e potente ispirazione

che ne sostiene l'organica struttura: Michelangelo volle esprimervi l'impeto creativo dell'Eterno che dette ordine all'Universo e la tenace speranza nell'avvento del Redentore annunciato dalle parole dei Profeti e dai vaticini delle Sibille.

Tutte le immagini prescelte sono state tratte dagli affreschi della Cappella Sistina della quale costituiscono un saggio efficace, tranne quella (n. 17) che raffigura lo stesso Michelangelo, riprodotto dal ritratto conservato a Firenze, nella Galleria degli Uffizi, e che non fu eseguito dallo stesso Buonarroti (come si credeva comunemente) ma da uno dei pittori a lui contemporanei, di scuola fiorentina, che volle fissare l'aspetto caratteristico del volto pensoso: il Buonarroti ci guarda corrugando la fronte, con gli occhi intenti, quasi dolorosamente; ed è probabile che questo dipinto, come altri che si attribuiscono a Jacopino del Conte e a Daniele da Volterra, sia derivato da un disegno originale fatto allo specchio dallo stesso Buonarroti il quale, come raccontano i suoi biografi, non amava essere ritratto e mal sopportava l'immagine di se stesso.

Adamo ed Eva, il primo (n. 18) nel particolare della « Creazione dell'uomo » la seconda (n. 19) in quello del « Peccato », esprimono l'ideale bellezza delle figure michelangiottesche salde nel modellato, fiere nello sguardo carico di pensiero; un gruppo di altre immagini (nn. 1, 2, 3, 15 e 16) sono tratte dai cosiddetti « Ignudi » che l'artista dispose al di sopra dei seggi dei Profeti e delle Sibille a completamento della composizione architettonica come se i giovani dalle membra atletiche, piene di slancio, fossero saliti sulla cornice di marmo per collocare ghirlande attorno agli scudi di bronzo. In essi l'artista ha concentrato l'espressione più completa del suo ideale di scultore, nel moto elastico dei corpi, dalle tinte abbronzate dal sole, nei volti ora gioiosi ora malinconici, sempre di singolare bellezza.

Sibille e Profeti sono figurati nelle altre undici immagini che nell'isolamento del volto, propongono, quasi più intensamente, l'affascinante problema dei sentimenti individuali che animano i protagonisti della grande sinfonia pittorica della Sistina.

Ecco (n. 4) il volto ispirato del Profeta Gioele dalla grande fronte incorniciata da capelli scomposti quasi in un vento di tempesta, la Sibilla Libica (n. 5) dal classico profilo rivolto in basso, verso i fedeli, il viso ispirato del profeta Isaia (n. 6) che sembra schiudere le forti labbra per parlare agli uomini, la dolce immagine della Sibilla Eritrea (n. 7), il volto giovanile di Daniele, sfiorato da una luce misteriosa che viene dall'alto (n. 8), l'indimenticabile viso della Sibilla Delfica (n. 9) che apre i grandi occhi luminosi e socchiude la bocca come per comunicarci una profezia, il dantesco profilo della Sibilla Cumaica gravata dagli anni (n. 10), la calma, pensosa immagine di Zaccaria (n. 11), Giona dal viso protesico verso il cielo (n. 12), Geremia che frena il suo pianto con la forte mano che gli nasconde metà del volto, scavato dall'amarezza e dal dolore (n. 13), infine il profilo concitato di Ezechiele (n. 14) rivolto fieramente a scrutare nel buio dei secoli che verranno.

Michelangelo, così, attraverso l'accesa fantasia, esprime in questi personaggi biblici una perentoria energia plastica, ma ci richiama anche, con la sua profonda spiritualità, alla perenne esigenza morale dello spirito umano.

VALERIO MARIANI

Al termine di questo lavoro di semplice assemblaggio di oggetti creati da altri, mi corre l'obbligo di ringraziare tutti coloro che si saranno soffermati ad osservarlo, con la speranza di averli incuriositi ...

L'arte e la maestria dei tanti, tantissimi !, personaggi e geni del passato possano servire da stimolo alle generazioni attuali per mantenere ed aumentare il mito del nome della nostra Italia : il litorale dell'Alta Toscana - in particolare - da sempre votato al turismo ricreativo e culturale trovi la forza di cogliere la ripresa economica di cui tutti parlano, incrementando la valenza turistica che tutte le altre località della penisola ci invidiano !

Ancora grazie,



Bollettino
N. 72

In vendita presso gli sportelli per filatelisti
delle Direzioni Provinciali PP. TT.

L. 150

Stampato: Roma - Istituto Poligrafico dello Stato P. V.

La raccolta originale sarà esposta nei locali della mostra.



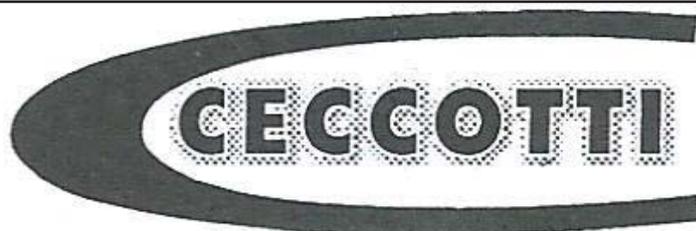
AGENZIA
IMMOBILIARE

BALLONI

54039 RONCHI - MS
PIAZZA RONCHI, 16

TEL. 0585 244996
FAX 0585 861980
CELL. 328 8129923

www.immobiliareballoni.it - e.mail: info@immobiliareballoni.it



TIPOGRAFIA

Via Aurelia Sud, 4 - MASSA (MS)

Riccardo Rossi e l'Esperanto

di Enrico Borrello e Alessandro Simonini

Il talento scultoreo di Riccardo Rossi si è applicato a molte opere artistiche richieste dal movimento esperantista massese, nel periodo degli anni '60 e '70. Fu Mario Dazzini, esperantista di livello mondiale e fondatore, insieme alla sorella Catina, della Biblioteca Nazionale di Esperanto, a rivolgersi al Rossi, avendo già conosciuto e apprezzato il grande spessore artistico del concittadino massese.

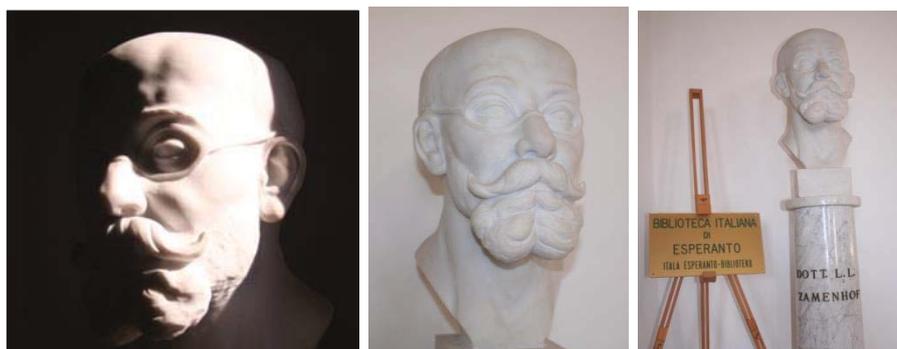
Il busto di Zamenhof

Il marmo utilizzato dal Rossi per la creazione del busto e del piedistallo fu donato al locale gruppo esperantista dalla ditta Ronchieri, che ha estratto il blocco da una cava delle Apuane. Il busto, di puro marmo bianco, è alto cm 57, largo cm 29 e profondo cm 34, poggia su una colonna rotonda in marmo venato alta m 1,26, diametro massimo di cm 30.

La scultura ha richiesto un impegno particolare al professor Rossi, che ha dovuto crearla dopo aver vagliato attentamente tutte le fotografie a disposizione che ritraevano il soggetto, l'ideatore dell'Esperanto, il medico polacco Ludovico Lazzaro Zamenhof, deceduto il 14 aprile 1917.

L'inaugurazione del busto, all'epoca collocato nel Castello Malaspina, nei locali della Biblioteca Nazionale di Esperanto, è avvenuta la mattina di lunedì 20 settembre 1976, durante una cerimonia eccezionale per la nostra città, dovuta alla partecipazione dei numerosi congressisti e delle autorità intervenute, che furono il sottosegretario del Ministero di Grazia e Giustizia, onorevole Edoardo Speranza, il senatore Alberto Del Nero, il primo segretario dell'ambasciata polacca Miroslaw Kosierkiewicz, il Presidente dell'amministrazione provinciale Alessandro Costa con l'assessore alla cultura Mignani, il sindaco di Massa Silvio Tongiani, l'assessore alla cultura Oliviero Bigini e il resto della giunta municipale, il professor Mario Cagetti dell'Istituto Lunigianese dei Castelli. Il busto è stato quindi benedetto dal vescovo vicario di Varsavia Wladislaw Miziolek.

A seguito del trasferimento dal Castello Malaspina, attualmente il busto è collocato all'Archivio di Stato di Massa, nel salone della Biblioteca Nazionale di Esperanto.



La medaglia del 47° Congresso Nazionale di Massa del 1976

La medaglia, coniata in bronzo, mm 36, "*veramente di ottima fattura*", è stata realizzata a cura dell'amministrazione comunale massese, in particolare dall'assessorato alla cultura, in occasione della celebrazione del 47° Congresso Nazionale di Esperanto, tenuto a Massa dal 18 al 24 settembre 1976, allo scopo di donarla a tutti i 628 partecipanti al Congresso stesso.

Le scritte presenti sulla medaglia, pur essendo tutte in lingua internazionale esperanto, sono perfettamente comprensibili anche per gli italiani.

Descrizione della medaglia:

- sul dritto è raffigurato il Castello Malaspina, lato città, sede all'epoca della Biblioteca Nazionale di Esperanto, sormontato in basso dallo stemma del Comune di Massa; la dicitura in alto è "47° ITALIA KONGRESO DE ESPERANTO" e in basso "MASSA 18 – 24 SEPTEMBRO 1976"; in piccolo la firma dello scultore Riccardo Rossi; la stella che si nota in alto a destra è il simbolo dell'Esperanto;
- sul rovescio è scolpita l'immagine di Lodovico Lazzaro Zamenhof, il polacco che a soli diciannove anni ideò e presentò a un gruppo di compagni di scuola la nuova lingua; la dicitura in alto riporta "DOTT. L.L. ZAMENHOF".

Il presidente del Gruppo Esperantista Massese, il dott. Alessandro Simonini, ha poi utilizzato lo stesso bozzetto del Rossi per riconiare, sia in argento che

in bronzo, una medaglia commemorativa della Biblioteca esperantista, cambiando le scritte del dritto come segue :

- in alto: NACIA BIBLIOTEKO DE ESPERANTO;
- in basso: DOTT. MARIO DAZZINI.

Le immagini delle suddette medaglie sono riprodotte nell'articolo "*Selezione di medaglie di Riccardo Rossi – 20 – 21 ottobre 2018 – Collezione di Sergio Torre*", in questo stesso Quaderno.

Medaglia del Gemellaggio Massa – Bad Kissingen

Nel 1960, in occasione del gemellaggio tra Massa e Bad Kissingen, effettuato grazie all'iniziativa ed al lavoro organizzativo fra gli esperantisti delle due città, i Dazzini e Roellinger, Riccardo Rossi scolpì una medaglia molto bella, coniata in argento, che sul dritto aveva i due stemmi uniti da un nastro, circondati dalla scritta: MASSA KAJ BAD KISSINGEN – ĜEMELIĜAJ URBOJ – 20 APRILE 1960 e sul retro una allegoria con due visi di fanciulli che si guardano, sormontati dalla stella dell'Esperanto e in basso la firma dello scultore.



Mostra filatelica a Villa Cuturi

In occasione della Esposizione Filatelica Internazionale che si tenne a Marina di Massa, nella splendida cornice di Villa Cuturi, Riccardo Rossi scolpì il bozzetto per una medaglia dedicata all'evento, che aveva sul dritto la scritta in Esperanto dell'Esposizione, il Castello Malaspina e un tratto di mare con delle vele al vento; al retro aveva lo stemma del Comune di Massa con la relativa scritta.



La documentazione

E' possibile consultare la documentazione delle manifestazioni descritte e dell'opera dello scultore Rossi, tra cui il busto marmoreo, presso la Biblioteca Nazionale di Esperanto, Archivio di Stato di Massa, Via Sforza 3 , dove gli esperantisti abitualmente si riuniscono il martedì pomeriggio dalle

15 alle 17. Si può così ammirare una parte importante di storia cittadina che ha regalato a Massa la Biblioteca Nazionale e il riconoscimento mondiale di capitale italiana dell'esperanto "Itala Esperanta Ĉefurbo".



OTTICA MERCADANTE S.r.l.

Viale San Leonardo, 495—54100 Marina di Massa (MS)

Tel: 0585 861301—Fax: 0585 869680

E-mail:

ottica.mercadante@greenvision.it

P.IVA 01082970458



Le piazze di Massa in cartolina

di Riccardo Bertoli

PIAZZA ARANCI

Simbolo principale di MASSA, deve questo nome alle piante di arancio messe su tre lati in doppia fila nel 1819 al ritorno di Maria Beatrice d'Este a MASSA, dopo l'amministrazione Napoleonica.





PIAZZA MERCURIO

In origine “ fons mercurialis” - Piazza del pozzo - Piazza della fontana

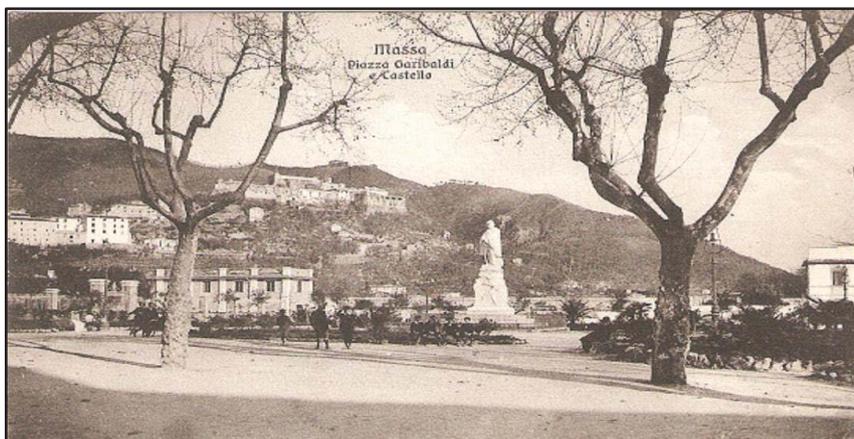


La statua di Mercurio , distrutta nel 1945 per cause belliche, è stata restaurata e ricostruita dal Prof. Riccardo Rossi. La Piazza, fino al recente restauro, era principalmente luogo di mercato.



PIAZZA GARIBALDI

La piazza è stata costruita nel 1862, subito dopo l'Unità d'Italia, il monumento di Giuseppe Garibaldi, opera di Fernando Tombesi fu inaugurato nel 1906. La Piazza è sempre stata adibita al passeggio e al riposo.



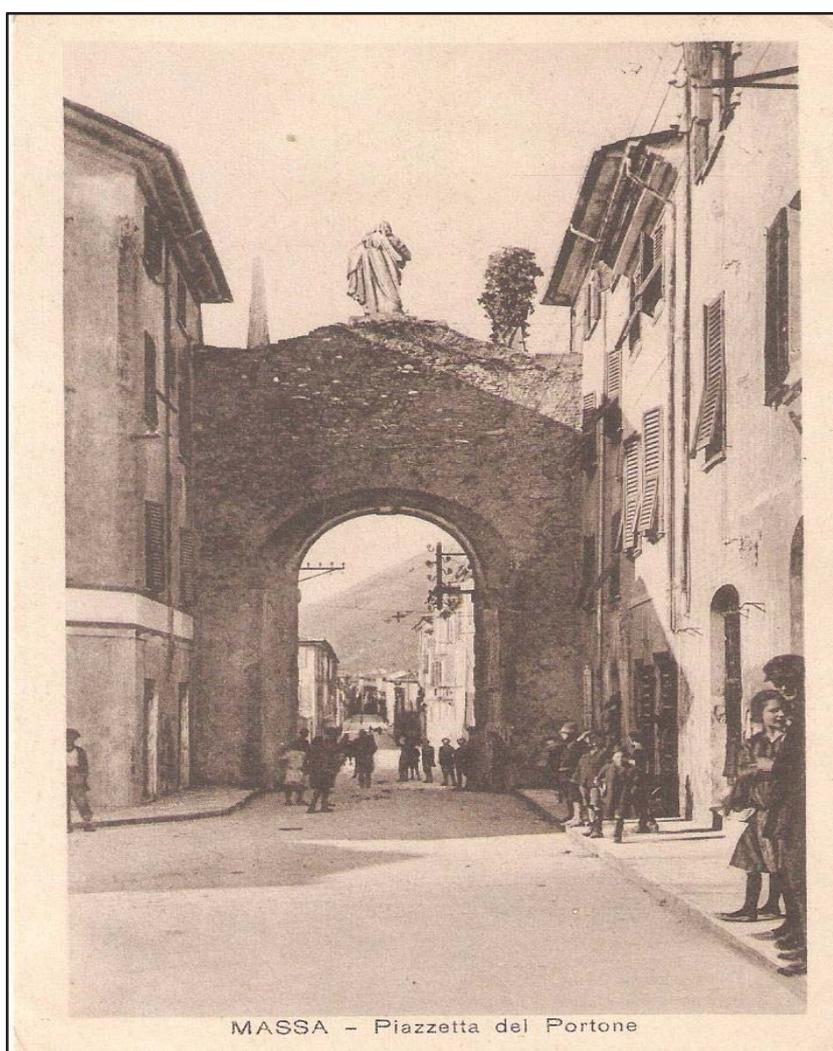
PIAZZA PELU'

Realizzata nel 1928 su progetto dell'Arch. Cesario Fellini con al centro la Fontana del Littorio opera dello scultore Alberigi Giorgio, nell'immediato dopoguerra venne modificata la fontana e da allora chiamata Piazza Liberazione.



PIAZZA DEL PORTONE

Dall'entrata in città dal Portone o Porta Liguria o Porta del Pino troviamo questa piazzetta dove si trova la fontana di Battì del Barilo.



MASSA - Piazzetta del Portone

PIAZZA MARTANA

Dall'entrata di Porta Martana o Porta Toscana si trova questa antica piazza da dove partono via Alberica, via Beatrice e la via pedemontana.



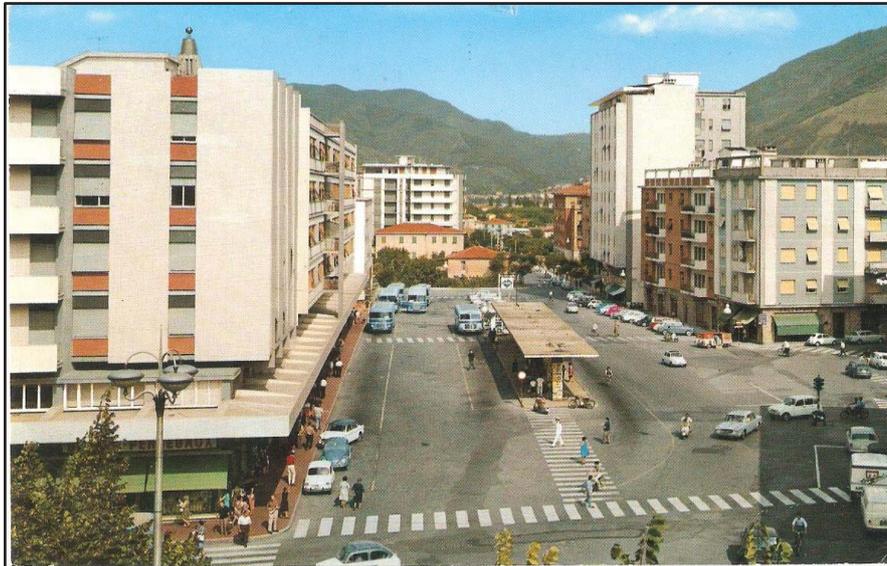
PIAZZA ANDREA COSTA

Costruita all'inizio 900 davanti alla Stazione Ferroviaria di Massa.



LARGO GIACOMO MATTEOTTI

Formatosi negli anni 60 dalle nuove costruzioni è stato usato come capolinea dei mezzi di trasporto pubblico, dal 1979 con il monumento alla Resistenza di P.Cascella è luogo di passeggio e di mercato.



Ringraziamenti

Il Consiglio Direttivo ed i soci del Circolo Filatelico e Numismatico Massese ringraziano tutti i collaboratori ed i simpatizzanti che con il loro sostegno e contributo rendono possibile la stampa dei “*Quaderni del Circolo Filatelico e Numismatico Massese*” e lo svolgimento delle “*Giornate Filateliche e Numismatiche Massesi*”:

- **ACI Travel** Delegazione Marina di Massa;
- **AUTOTECNICA** Apuana;
- **BALLONI** Agenzia Immobiliare;
- **CATTOLICA** Agenzia di Massa Centro;
- **CECCOTTI** Tipografia;
- **Gruppo Esperantista Massese**;
- **LA VELOX** di Fabrizio Innocenti;
- **MOTO NOIS**;
- **OTTICA MERCADANTE**;
- **PORZANO LORENZO** Amministrazione di Condomini

